



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



DI CONCERTO
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
COM. DEL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

U.prot DSA - DEC - 2009 - 0000937 del 29/07/2009

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 35, comma 1, che prevede la competenza statale per la valutazione di impatto ambientale nei casi di progetti di opere ed interventi sottoposti ad autorizzazione alla costruzione e all'esercizio da parte di organi dello Stato;

VISTO l'art. 35 , comma 2 ter, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., che prevede che le procedure di VAS e di VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

VISTO l'art. 4, comma 1, del D.lgs. 16.01.2008, n. 4;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 526, concernente "Regolamento recante norme per disciplinare la valutazione dell'impatto ambientale relativa alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi", ed in particolare l'articolo 8, comma 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/I50/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008. n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti

nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto Ambientale - VIA e VAS prot. n. GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società ENI S.p.A. in data 22.10.2007 (DSA-2007-0028238 del 30.10.2007) relativa al progetto di perforazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi denominato convenzionalmente "Lago Saletta 1 DIR", nell'ambito del permesso di ricerca denominato "Monte Arazzecca" localizzato in provincia di Isernia nel Comune di Castel del Giudice;

PRESO ATTO

- che il progetto prevede:

- l'esecuzione di opere civili per la preparazione della postazione sonda e il -montaggio dell'impianto;
 - la perforazione del pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi gassosi;
 - l'eventuale esecuzione di prove di produzione;
 - lo smontaggio dell'impianto e il ripristino ambientale;
 - la chiusura mineraria del pozzo in caso di non produttività dello stesso;
 - la predisposizione della struttura nel caso di produttività e l'avvio dell'iter -autorizzativo previsto.
- la postazione sonda occuperà una superficie di circa 15.500 m²; la profondità finale, intesa come profondità verticale e riferita a P.T.R. per il pozzo è di 2637 m.

VISTE le pubblicazioni su quotidiani "La Repubblica" e "il Tempo Edizione del Molise" in data 16 novembre 2007;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 05.06.2008, 14.10.2008 e 24.11.2008, nonché gli ulteriori chiarimenti forniti nel corso dell'istruttoria tecnica;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni n. 171 espresso in data 03.12.2008 dalla Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che:

- *"l'impatto di emissioni e polveri sulla qualità dell'aria sarà limitato e paragonabile a quello di un ordinario cantiere edile di modeste dimensioni; i risultati ottenuti dalle simulazioni, con particolare riferimento alle mappe areali evidenziano, in sintesi, come la pressione indotta*



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

dalle attività di perforazione non determini il raggiungimento delle condizioni limite imposte dal D.M.60/2002 inerente le caratteristiche di qualità dell'aria ambiente per gli inquinanti considerati. I superamenti indicati per NO₂ (scenario B) e SO₂ (scenario B) sono registrati essenzialmente a ridosso delle sorgenti di emissione ed internamente al piazzale di perforazione. Tali superamenti appaiono quindi sempre non interessare recettori esterni",

- "per i parametri CO e PTS, le simulazioni indicano, in ogni caso, il rispetto dei limiti normativi";

gli aspetti relativi alla qualità dell'aria risultano essere stati valutati positivamente;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Regione Molise con DGR n. 621 del 09.06.2008 e trasmesso con nota del 16.06.2008 (DSA-2008-0017429 del 24.06.2009), che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali n. DG/PAAC/34.19.04/2700/2009 del 25.02.2009 (DSA-2009-0005591 del 06.03.2009);

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 6 dell'articolo 36 del D.Lgs. n.152/2006;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, comma 1, del d.lgs.152/06, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

DECRETA

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla perforazione di un pozzo esplorativo denominato "Lago Saletta 1 DIR", localizzato in Provincia di Isernia, nel Comune di Castel del Giudice, presentato dalla ENI S.p.A. con Sede Legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1 Roma, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni che seguono:

A) Prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS

- A1) A fronte dell'esito dell'accertamento delle caratteristiche del sondaggio, dovrà essere fornita una compiuta ed esauriente relazione sui risultati della perforazione da inviare all'ARPA regionale;
- A2) in fase di ripristino conseguentemente all'esito negativo, dovrà essere ripristinata l'area della fiaccola conformemente alla preesistente topografia dei luoghi;
- A3) il Proponente dovrà adottare le migliori tecnologie disponibili per la riduzione dei volumi di reflui di perforazione e per la riduzione dei rifiuti prodotti in fase di perforazione e smantellamento della postazione sonda;
- A4) in fase di preparazione dell'area, lo spessore dello scotico dovrà essere non inferiore ai

- 30 – 40 cm, in modo tale da garantire un adeguato, successivo recupero ambientale, in grado di riportare i luoghi alla configurazione originaria, anche topograficamente; il volume di terra dovrà essere accantonato in idonei cumuli fino al suo riutilizzo, ponendo cura di evitare qualsiasi tipo di contaminazione;
- A5) la vasca per la raccolta di acque di dilavamento del piazzale dovrà avere un volume sufficiente ad accogliere le acque di prima pioggia dell'intero piazzale;
 - A6) dovrà essere definito, in accordo con la Regione Molise, il progetto di prelievo del materiale di cava e la sua destinazione in caso di asportazione dopo il ripristino ambientale, totale o parziale;
 - A7) poiché la simulazione del clima acustico, considerando attive solo le sorgenti reali, ovvero soltanto due generatori (che lavorano in generale al 60-70% della loro potenza sonora) e due pompe fango per volta, consente di prevedere un abbattimento dei livelli di rumore ad opera delle barriere fonometriche al di sotto dei limiti notturni in corrispondenza di tutti gli edifici esposti, il proponente dovrà attenersi a tale livello di operatività nelle ore notturne;
 - A8) in fase di perforazione dovranno essere effettuati monitoraggi acustici di sorveglianza per verificare il rispetto dei limiti di produzione del clima acustico. Il programma di tale monitoraggio dovrà essere concordato con l'ARPA regionale alla quale dovranno essere comunicati i risultati;
 - A9) nel caso del non rispetto delle condizioni previste riguardo alla produzione del rumore, dovranno essere interrotte le operazioni di perforazione;
 - A10) il Proponente dovrà rispettare le misure di sicurezza e i Piani e procedure di emergenza sviluppati da ENI Div. E&P, sia riguardo alle misure di prevenzione relativamente ad eventi incidentali minori (rilasci o perdite accidentali di inquinanti, anche provenienti dai macchinari in uso), e a risalita in superficie di fanghi di perforazione e fluidi di strato (*blow-up*);
 - A11) nel caso in cui il pozzo esplorativo e le prove di produzione diano esito minerario positivo, l'eventuale programma di coltivazione dovrà essere sottoposto a VIA secondo quanto previsto dalla normativa in vigore;
 - A12) durante la perforazione dovranno essere acquisiti i dati di pozzo necessari alla definizione di un modello di *reservoir*, comprensivo dei parametri petrofisici, e alla formulazione di un piano di sviluppo del giacimento; dovrà inoltre essere predisposto e realizzato un programma di carotaggio finalizzato al prelievo di campioni indisturbati per la caratterizzazione geotecnica dell'orizzonte interessato dallo sfruttamento, compresa la misura del parametro "Cm" e del Coefficiente di *Poisson*;
 - A13) l'istanza di VIA per l'eventuale coltivazione del giacimento, qualora produttivo, dovrà contenere una valutazione di possibili fenomeni geodinamici (subsidenza) indotti dalla coltivazione stessa.



*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

B) Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- B1) dovrà essere data comunicazione dell'avvio dei lavori alla competente Soprintendenza Archeologica per l'attività di supervisione negli interventi di scavo e movimenti di terra con l'obbligo comunque di denuncia alla stessa Soprintendenza di eventuali ritrovamenti di emergenze di carattere archeologico;
- B2) in caso di esito minerario negativo dovrà essere assicurato il completo ripristino dello stato attuale dei luoghi, in caso di esito positivo del sondaggio, al fine di migliorare il complessivo inserimento nel contesto paesaggistico delle opere previste in progetto, dovrà prevedersi idonea sistemazione a verde delle fasce perimetrali, con intensificazione della piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone.

C) Prescrizioni della Regione Molise

- C1) qualora la ricerca mineraria abbia esito positivo, il programma di produzione dovrà essere assoggettato a procedura di VIA;
- C2) si raccomanda che il proponente, a fronte dell'accertamento dell'esito della perforazione, fornisca una compiuta relazione sulle risultanze desunte dalla perforazione, sui sedimenti e sui fluidi di strato, riportando in dettaglio ogni informazione ritenuta di un qualche interesse rispetto al quadro di riferimento ambientale assunto a base delle valutazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale;

Il Ministero per i beni e le attività culturali provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni dal medesimo indicate.

La Regione Molise provvederà a verificare l'ottemperanza alle prescrizioni dalla stessa indicate.

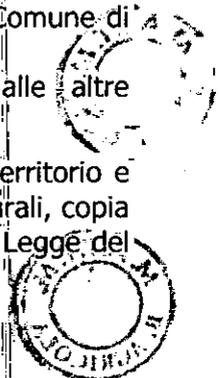
La verifica dell'ottemperanza alle restanti prescrizioni sarà a cura dell'ARPA Molise.

Le Amministrazioni cui è demandata la Verifica di ottemperanza delle prescrizioni provvederanno all'inoltro dei relativi esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società ENI S.p.A., al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Molise, all'ARPA Molise, alla Provincia di Isernia, al Comune di Castel del Giudice, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura delle Regioni Molise comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati;

La Società ENI S.p.A. trasmetterà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i beni e le attività culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.2000 n. 340.



Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale, della Regione Molise e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

Roma li,

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**



**IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI**

